

Alla cortese attenzione dell'ass.re Regionale al Lavoro
Agli Enti Locali
Ai Partiti
P.c. alla Stampa

Signori,

rinnovando l'invito per l'assemblea pubblica che i lavoratori LSU hanno organizzato per giovedì 5 dicembre alle ore 10:30 presso il salone di rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale, si sottolinea l'avvenuta approvazione del PROGRAMMA OPERATIVO 2003 per la stabilizzazione (anche) degli LSU.

Il PROGRAMMA OPERATIVO PER IL 2003 è il seguito della L.R.21 del 22/07/02 dove si forniscono strumenti per enti pubblici e privati per la stabilizzazione occupazionale di soggetti di categorie svantaggiate (LSU, cantieri scuola, mobilità, CIGS, lavoratori disabili, disoccupati e inoccupati di lunga durata).

Il PROGRAMMA OPERATIVO, pur riproponendo alcuni già falliti strumenti per una soluzione occupazionale (soldi ai privati, esternalizzazioni..), aggiungendone dei nuovi (soldi alle agenzie di intermediazione), apre anche la strada ad alcune soluzioni già sostenute dai lavoratori stessi e che vedono la Regione impegnarsi in primo piano (società multiservizi).

Il piano prevede di coprire economicamente la stabilizzazione di circa 2700 lavoratori. Altri 2700 sarebbero in attesa per essere ricollocati negli anni a venire, anche se le proroghe sono "disponibili" fino alla fine del 2003.

E' ovvio, e speranza di tutti, che gli enti pubblici forniscano un apporto economico decisivo per sommarlo a quello regionale e statale al fine di poter prevedere l'occupazione definitiva di almeno tutti gli LSU.

Per quanto riguarda **l'assunzione nella pubblica amministrazione** il PROGRAMMA stabilisce un incentivo di 11.000 euro e che, si ricorda, fino al 31 dicembre '02 c'è la possibilità di utilizzare la riserva del 100% per le assunzioni.

Ma problema ora di fondamentale importanza è che il 31 dicembre prossimo si conclude l'ennesima proroga per i 5400 lavoratori socialmente utili utilizzati nel Lazio.

La successiva semestrale proroga è legata a precisi impegni da parte degli enti e c'è la possibilità che gli enti dovranno farvi fronte economicamente come stabilisce il decreto 81/2000 pagando il 50% dell'assegno.

Si auspica quindi un impegno più serio e continuativo da parte di tutti gli enti, dando seguito a quella soluzione già in essere e cioè quella del riconoscimento del lavoro svolto dagli LSU che svolgono un lavoro avendo spesso acquisito ottima professionalità.

Certi dell'impegno e della presenza per il 5/12 si inviano cordiali saluti.

Frosinone 2 dicembre 2002

F.to Paolo lafrate